Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Schermo della città

Occhio all'avvocato

L'intraprendente consigliere comunale Agostino Greggi, ingegnere e, a quanto pare, avvocato quando il tempo lo consente, ha rivolto lettere a molti padri di famiglia nella sua qualità di rappresentante di parte civile nel processo contro i manifesti di Miss Spogliarello che dovrà riprendersi il giorno 28 presso il Tribunale di Roma. Copie delle lettere sono state inviate anche ai consiglieri comunali, e padri e madri e figli vengono invitati a scrivere al mittente medesimo perchè possa farsi forte davanti ai giudici e dimostrare loro, sotto la pressione di un così spontaneo moto di protesta, che quei manifesti hanno offeso «il pudore, secondo il comune sentimento». «Le lettere — dice in nota l'avvocato Agostino — possono essere sottoscritte da più persone, ma è meglio che ogni persona invii una lettera distinta. Può scrivere chiunque (padre di famiglia, madre di famiglia, insegnante, sacerdote, giovani, signorine)». E infine, la parola d'ordine: «Ognuno scriva e faccia scrivere!». Noi, dopo fulminea riflessione, abbiamo deciso di non scrivere, perchè, a parte tutto, riteniamo di poter preferire la grazia scollacciata di Brigitte Bardot ai furori giovanili dell'avvocato Agostino.

Mancano solo i soldi

Riceviamo dall'Ufficio stampa comunale: «In relazione alla segnalazione apparsa su codesto quotidiano in data 27 marzo nella rubrica Schermo della città, s'informa che il progetto relativo alla sistemazione di via Cesari è stato già redatto dalla Ripartizione 8S.TT. ed approvato, in linea tecnica, anche dal Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Lazio. L'esecuzione dell'opera è però subordinata alle disponibilità di bilancio».

Quaggiù qualcuno non lo ama

In Campidoglio si è discusso di toponomastica. Parecchie indignazioni. Terribile quella del «Secolo» il quale titola: «Le enormità che si propongono in Campidoglio: Si voleva dare il nome di Dante all'asse di scorrimento che è un'autostrada». Più discreto, e da nessuno riferito, lo sfogo dello assessore delegato Urbano Cioccetti, il quale, dichiarandosi d'accordo con chi consigliava di non dare a diverse strade lo stesso nome, a un certo punto ha esclamato: «Prendete il caso di Cavour: per quanto rispetto si possa avere per lui, mi pare francamente troppo una piazza Cavour, un ponte Cavour e una via Cavour solo per lui». Cioccetti, come è noto, è Cameriere d'onore soprannumerario di spada e cappa di Sua Santità.

E' veramente uno scandalo

Grosso guaio nell'Amministrazione rossa di Bologna. Lo riferisce il «Popolo» in un suo gran servizio di terza pagina. Nel preventivo del 1955 del comune emiliano erano previsti mutui per cinque miliardi di opere pubbliche e accade invece — dice con aria di scandalo il «Popolo» riferendo l'indagine di un centro di studi dossettiano — che «al primi del 1957» solo il 50 per cento di quelle somme risultavano ottenute. I dossettiani bolognesi potrebbero avere molta materia di studio qui dalle nostre parti, dove si dice che dei 55 miliardi di mutui concessi con apposita legge del 1953 al comune di Roma, 34 miliardi (all'incirca il 62 per cento) non rispondono ancora all'appello. Per gli ultimi tre anni del quinquennio, il comune ha assunto mutui per lire zero. In compenso, si assumono adesso, alla metà del 1957, i mutui del 1954.

La casa all'aperto

Continuiamo la casistica del senza tetto: dopo le baracche e gli edifici senza fondamenta che scivolano a Valle, ecco una foto ripresa in mezzo alla strada, nei pressi della stazione Termini, all'imbocco del sottopassaggio che conduce a via Marsala. E' una foto scattata due giorni fa, ma poteva essere fatta, allo stesso modo, cinque mesi fa, anche sotto la neve, perchè da tanto questa donna è qui. Qui si cucina anche: si mettono nella pentola rifiuti di verdura ed altre cose raccolte nel mercato di piazza Vittorio. Al pranzo segue anche la frutta: quella marcia raccolta nel mercatino di cui sopra. Forse, questa foto potrà essere scattata anche nel 1960.

VENDITTI

SI IMPONGONO TRATTATIVE FRA I MEDICI E L'I. N. A. M.

Grave irrigidimento delle parti Oggi sciopero negli ambulatori

Un comunicato dell'Istituto ribadisce la validità dell'accordo stipulato - L'Ordine medico proseguirà l'agitazione intrapresa - Occorre chiarire le posizioni

Al terzo giorno di agitazione dei medici contro gli enti mutualistici le posizioni delle due parti in contrasto si sono ulteriormente irrigidite.

Il consiglio di amministrazione dell'INAM, dopo aver esaminato nel corso di una riunione avvenuta ieri mattina la situazione creata dall'acutizzarsi della vertenza, ha diramato un comunicato. Esso, che è stato disapprovato soltanto dai due rappresentanti della CGIL — Angelmi e Roveda — membri del consiglio stesso, reca:

«L'agitazione tende dichiaratamente a modificare le norme applicate in tutto il territorio nazionale, stabilite da apposito accordo stipulato con la Federazione nazionale Ordini dei medici e approvato con decreto dei ministri del Lavoro e del Tesoro e dell'alto commissario per l'Igiene e la Sanità. L'accordo prevede anche la procedura da seguire per le eventuali modifiche, ma l'Ordine provinciale dei medici di Roma, superando unilateralmente la norma, ha proclamato un'agitazione che pertanto è da considerare illegittima e come tale aperta violazione di un patto liberamente accettato. Il disagio ed il danno che ne potessero derivare agli assicurati sono pertanto imputabili esclusivamente a chi ha proclamato l'agitazione e a quei medici che ad essa aderiscono.

L'Istituto, nei confronti di azioni tendenti ad impedire il libero esercizio professionale dei medici, nell'ambito degli accordi vigenti, si richiama al rispetto delle leggi in vigore sulla funzione degli Ordini professionali dei medici ed alle sentenze della Corte di Cassazione in materia.

L'INAM, riaffermando la validità piena degli accordi stipulati e la ferma volontà della sua parte di tener fede ad essi, richiama i medici che partecipano all'agitazione al rispetto dei patti da essi stessi accettati nell'atto in cui domandarono di partecipare al servizio mutualistico; invita la Federazione nazionale Ordini dei medici a far recedere l'Ordine di Roma dal suo illegittimo atteggiamento per far onore all'impegno solennemente assunto a nome dei sanitari italiani.

L'Istituto ricorda agli assicurati il diritto di ottenere dai medici le prestazioni *secondo le prescritte modalità* e, in caso di negativa, la possibilità di carabiniamento del medico; comunque dichiara che nessuna prestazione sarà in alcun modo riconosciuta a coloro che non rispettino *integralmente*, in tutte le modalità, le norme vigenti».

Ignorando completamente tale comunicato, l'Ordine dei medici ha deciso nella tarda serata di proseguire l'agitazione, inasprendola anzi ulteriormente. E' stato ribadito infatti lo invito allo sciopero, per tutta la giornata odierna, ai medici che dipendono direttamente dall'INAM e prestano servizio negli ambulatori dell'Istituto e ai sanitari ambulatoriali degli altri enti assistenziali minori.

La caratteristica della situazione è data dunque da un'assoluta intransigenza dei contendenti, intransigenza che appare ugualmente assurda, sterile e insostenibile. L'INAM, come maggiore istituto del genere che fa da battistrada a tutti gli altri, si trincera dietro le norme di un contratto nazionale e, accampando le sue ragioni, procede come se nulla fosse avvenuto, senza tenere alcun conto della realtà determinatasi negli ultimi giorni. I medici, per non essere da meno, dichiarano attraverso il loro comitato di agitazione di voler procedere ad oltranza e minacciano discutibili provvedimenti contro quanti di loro non si attengono alle norme dell'azione intrapresa. Viene naturale chiedersi: a chi giova tutto questo? Non certo alle parti in contesa che, per trovare una soluzione, debbono sperare in una reciproca capitolazione per consunzione; tanto meno agli assistiti che già sono costretti a sopportare notevoli disagi.

In luogo di ribadire posizioni di principio è necessario dunque che tutti dicano chiaro la intenzione da cui sono sospinti. Occorre precisamente, posto che non è in giuoco alcun prestigio nè si è giunti a sparare dalle barricate, che i medici e l'INAM dichiarino se sono disposti ad avviare trattative e, in tal caso, le inizino immediatamente. Ove questo non avvenga deve intervenire il ministero del Lavoro.

Oggi si apre la Fiera di Roma

Il sen. Zoli inaugurerà questa mattina la Fiera di Roma che si presenta quest'anno con un aumentato numero di espositori. Sebbene, infatti, la superficie fieristica sia rimasta immutata, sono aumentati, però l'area coperta dai padiglioni (27.235 mq.) e il fronte espositivo (5.850 metri). Di queste cifre ha dato notizia ieri mattina, nel corso di una breve conferenza stampa, l'ing. Rebecchini, presidente dell'Ente autonomo, che si è augurato anche per quest'anno un vasto concorso di pubblico.

Le giornate romane dei turisti sovietici

I turisti sovietici hanno lasciato ieri mattina alle 9 il loro albergo e, a bordo di 11 pullman, si sono recati a visitare i Musei Vaticani. Dopo una sosta, di oltre due ore, essi sono scesi nella basilica di S. Pietro raggiungendo poi il Gianicolo. In serata hanno lasciato la città.

Un secondo gruppo di turisti provenienti dall'URSS era intanto arrivato nella tarda mattinata da Napoli.

Oggi un concerto a Massenzio apre la Festa della primavera

Le manifestazioni di domani a Piazza della Chiesa Nuova e a Piazza di Siena

Questa sera alle ore 18 alla Basilica di Massenzio, con un concerto eseguito dalla Banda dell'Arma dei carabinieri, avranno inizio le manifestazioni organizzate dall'ENAL di Roma in occasione della «Festa nazionale della ricreazione» e della terza edizione della «Festa della Primavera».

La «Festa nazionale della ricreazione», indetta dalla presidenza dell'ENAL, sarà solennemente celebrata in tutte le città d'Italia dove, a cura dei vari Dopolavoro provinciali, saranno organizzate manifestazioni artistiche, culturali e sportive.

Il concerto della Banda dell'Arma dei carabinieri, che aprirà i festeggiamenti, sarà diretto dal m. capitano Domenico Fantini; saranno eseguiti: la Sinfonia dei Vespri Siciliani di Verdi; Capriccio italiano di Ciaikowsky; una Fantasia dal Ballo in maschera di Verdi; Notturno in solbemolle di Martucci; l'Intermezzo dei Quattro Rusteghi di Wolf-Ferrari; lo Studio n. 2 dell'Opera 25 di Chopin; la Cavalcata della Walkiria di Wagner; il Trittico Sinfonico al Piemonte di Pizzini e la Sinfonia dal Guglielmo Tell di Rossini.

Domani le manifestazioni continueranno con una esibizione alle ore 11 della caratteristica Banda musicale di Follonica nei giardini delle Terme di Diocleziano.

A mezzogiorno, in piazza della Chiesa Nuova, avrà luogo una solenne cerimonia per onorare S. Filippo Neri, Patrono degli enalisti, alla quale parteciperanno oltre 500 persone indossanti i caratteristici costumi dei gruppi folkloristici ai quali appartengono e la Banda dei vigili urbani diretta dal maestro Andrea Pirazzini. Nel corso della cerimonia saranno premiati i più anziani collaboratori dell'ENAL e successivamente avrà luogo la benedizione dei convenuti.

Nel pomeriggio alle ore 16 a Villa Borghese, nella superba cornice di piazza di Siena, si esibiranno in canti e danze i gruppi folkloristici di Alatri, Magliano Sabino, Scanno, Vetralla, Città di Napoli, S. Arsenio, Oratino, Pisterzo, Terni ed i gruppi della provincia di Roma fra cui i comuni di Affile, Palombara, Nettuno, S. Marinella ecc.

Prima dello spettacolo sfilerà, nell'interno della piazza, un corteo che, aperto dallo squadrone a cavallo del corpo delle guardie di P.S. e dalla Banda di Follonica, sarà composto da carrozze originali del '600, '700 e '800 artisticamente addobbate dalla ditta Anna Colasanti e Ferruccio Fioravanti e sulle quali prenderanno posto uomini e donne indossanti costumi dell'epoca offerti dal Teatro dell'Opera. Il corteo sarà chiuso da carri allegorico-floreali allestiti dai CRAL romani.

Alle ore 20 al Largo Martino V, alla Pineta Sacchetti, la Banda dei vigili urbani eseguirà un concerto lirico-sinfonico mentre un altro concerto sarà eseguito alle ore 21 dalla Banda dell'ATAC diretta dal maestro Salvatore Alù in piazza Capecelatro a Primavalle.

Per tutta la giornata, sempre nel quadro delle manifestazioni per la «Festa nazionale della ricreazione», organizzata dal settore educazione popolare e folklore della presidenza dell'ENAL, avrà luogo al Giardino del Lago a Villa Borghese la Mostra nazionale del disegno del fanciullo alla quale hanno aderito finora oltre 150 bimbi. I 323 disegni esposti sono stati già premiati al I Concorso nazionale di Brescia e alla IV Mostra nazionale di Torino, successivamente in dieci mostre internazionali degli Stati Uniti d'America.

ERA COLPITO DA UN MANDATO DI CATTURA DEL TRIBUNALE

L'ex consigliere Luigi Stampacchia arrestato per truffa dalla polizia

E' imputato di essersi fatto consegnare somme di denaro promettendo alloggi popolari — Deve anche rispondere di millantato credito — Militava nel MSI

Alle ore 6,30 di ieri mattina agenti della Squadra mobile della Questura hanno arrestato in via dei Opimniani 46 l'ex dirigente del MSI, Luigi Stampacchia di 43 anni da Barletta, colpito da mandato di cattura del Tribunale di Roma emesso il 12 ottobre dello scorso anno per rispondere della imputazione di truffa e millantato credito.

Lo Stampacchia era ricercato da tempo dalla polizia, ma fino a ieri era riuscito a far perdere le sue tracce. Quando gli agenti della P. S. hanno fatto irruzione nell'abitazione romana l'ex dirigente missino si trovava ancora a letto; egli non ha opposto resistenza, si è lasciato mettere le manette ai polsi e poco dopo era già negli uffici della Questura dove veniva sottoposto ad un primo interrogatorio.

Dirigente comunale di Roma del MSI, dirigente dell'Unione nazionale famiglie numerose e della sezione romana dei mutilati e invalidi di guerra, lo Stampacchia aveva fatto molto parlare di sè per lo scandalo delle case popolari, quando venne accusato di essersi fatto dare somme di danaro promettendo alloggi che naturalmente non vennero mai assegnati. Quando lo scandalo venne di dominio pubblico la federazione romana decise l'espulsione dello Stampacchia dal MSI. Egli, come abbiamo detto, deve rispondere di truffa, millantato credito e di una serie di altri reati minori.

Lo Stampacchia era stato eletto consigliere comunale quale rappresentante della lista del MSI, nelle elezioni del maggio 1952.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Chi può aiutarlo!

A. G. è venuto a trovarci in redazione per esporre il suo caso e chiedere la solidarietà dei nostri lettori. Egli è un lavoratore che nel novembre scorso fu colpito da una grave malattia e ricoverato in ospedale a cura dell'INAM la quale, fino a febbraio (cioè per tre mesi) gli ha corrisposto una indennità di 620 lire al giorno. Successivamente la malattia di A.G. (che fra l'altro è reduce e combattente) fu riconosciuta cronica e gli fu tolto il sussidio; ora egli si trova senza lavoro e senza sussidio, e ancora bisognevole di cure. A.G., oltre che provvedere a sè stesso, deve pensare anche a sostenere la moglie e un figlio adottivo (un orfano di guerra che ha raccolto all'età di 2 anni). Tutti i lettori che in qualche modo potrebbero aiutarlo a superare la difficile situazione in cui si trova, possono rivolgersi direttamente alla nostra segreteria di redazione.

Rafael Alberti all'Istituto Gramsci

Questa sera alle ore 18,30 nella sede romana dell'Istituto Gramsci, in via Sicilia 136, avrà luogo un incontro di personalità della vita culturale con il poeta spagnolo Rafael Alberti che darà lettura di alcune sue recenti poesie.

Manifestazioni comuniste

Congressi della FGCI

Stasera alle ore 20 si terranno i congressi dei circoli di Villa dei Gordiani (Picchetti) e di Cave (Accorinti).

Domenica alle ore 10 Congresso del circolo di Villalba (De Caro).

Domenica alle ore 16 Congresso del circolo Cassia (Garofalo Santino).

Manifestazioni della FGCI contro gli esperimenti termonucleari

Stasera alle ore 20 Conferenza a Torlupara (Bruno Peloso).

Domani alle ore 10 conferenze a Monte Porzio (Luciana Castellina) e a Rocca di Papa (Roberto Gabriele).

Domani alle ore 17 comizi al Trullo (Michelangelo Notarianni) ed a Fiano (Rino Serri).

Convegni della stampa

Domani: DONNA OLIMPIA, ore 10, Franco Rapparelli; GUIDONIA, ore 10, Bruno Cirillo.

Comizio sulla crisi

Domani alle ore 10, il compagno Carlo Salinari parlerà in un pubblico comizio in Piazza Anco Marzio a Ostia Lido.

Manifestazioni gramsciane

Su questo tema il compagno Antonio Pesenti parlerà domani alle ore 10 alla sezione Monte Sacro.

AGGHIACCIANTE DISGRAZIA NEI PRESSI DI SABAUDIA

Una bambina di due anni uccisa dal trattore guidato dal padre

L'uomo stava riportando la macchina nella rimessa quando ha travolto la figlioletta — Alla vista dei miseri resti è svenuto

Un agghiacciante disgrazia è avvenuta ieri mattina nei pressi di Sabaudia, nel piccolo podere del colono Eugenio Canaiani di 43 anni, padre di una bimba di due anni e mezzo nome Rosalba. Il Canaiani aveva lavorato fino a quell'ora nel campicello di sua proprietà ed era appena ritornato sull'aia alla guida di un pesante trattore. La macchina trainava lo aratro.

Giunto di fronte alla porta della rimessa, il Canaiani è sceso dal trattore, ha staccato l'aratro ed ha aperto la porta per far entrare nell'interno della rimessa il trattore. Poi è risalito in macchina, rimettendola in moto. La manovra si è presentata piuttosto complessa, sia per la mole e la scarsa manovrabilità della macchina, sia per alcuni attrezzi che impedivano al colono di far entrare nella rimessa il trattore.

Ad un certo punto il Canaiani, dopo un paio di tentativi infruttuosi, ha pensato di allontanarsi dall'ingresso della rimessa ed ha ingranato la retromarcia. Il pesante trattore ha sussultato sul terreno disuguale dell'aia, rinculando. Improvvisamente un urlo atroce si è levato alle spalle del Canaiani. Costui, con il cuore in gola, si è voltato ed ai suoi occhi è apparsa l'atroce visione della sua piccola Rosalba orribilmente sfigurata dai cingoli della macchina.

Impazzito dal dolore, il povero colono si è precipitato verso la sua bambina, ha cercato di sollevarla, urlando, chiamandola per nome. Ma i cingoli che l'avevano morsa in più parti, già l'avevano uccisa. Eugenio Canaiani, mentre sull'aia accorrevano alcuni contadini, è svenuto, abbattendosi al suolo.

Le autorità di Sabaudia sono state immediatamente avvertite di quanto era accaduto. Sul posto sono convenuti più tardi i carabinieri del luogo i quali hanno escluso, a conclusione della inchiesta svolta sull'atroce disgrazia, ogni responsabilità da parte dello sventurato padre. La piccola Rosalba, mentre il padre stava tentando di riportare il trattore nella rimessa, era scesa sull'aia senza essere vista, sedendosi con la sua bambola a pochi passi dalla parte posteriore della macchina.

Le condizioni di Malaparte

Da qualche giorno le condizioni di Curzio Malaparte sono in miglioramento. Lo scrittore riesce infatti a respirare senza l'ausilio della «tenda di ossigeno» ed a consumare leggeri pasti.

Alla ripresa fisica, che peraltro i professori Frugoni e Pozzi e il dott. Gentile seguono con immutata assiduità, si accompagna quella morale si che il malato ha ripreso ad interessarsi con la sua abituale vivacità dei fatti più diversi. Ogni giorno egli si fa leggere dai familiari che lo assistono le numerose lettere d'augurio giunte da ogni parte.

Una bimba di 22 mesi cade dalla finestra

Alle ore 18.30 di ieri, la piccola Anna Colella di 22 mesi, eludendo la vigilanza della madre, è salita su una sedia appoggiata alla finestra della cucina della sua abitazione, in viale Tirreno 169, e sporgendosi sul davanzale ha perduto l'equilibrio ed è precipitata nel vuoto.

Immediatamente soccorsa da alcuni passanti, la bambina è stata trasportata all'ospedale Policlinico e qui ricoverata in corsia in imminente pericolo di vita.

Ha un piede schiacciato da un pesante trattore

Alle ore 10,20 di ieri mattina, il diciannovenne Carmine Magliocchetti, abitante ad Aprilia, stava raccogliendo radici in un fondo sito in località Campana di Nettuno quando è rimasto con il piede destro sotto il cingolo di un pesante trattore. All'ospedale, il malcapitato è stato giudicato guaribile in oltre due mesi.

E' nata ieri Susanna Rossi

Ha visto ieri la luce Susanna, primogenita dei compagni Carla e Giorgio Rossi. Al caro Giorgio, resocontista parlamentare, e a sua moglie le nostre affettuose congratulazioni. A Susanna, auguri.

Tenta di rapinare un diplomatico puntandogli il coltello al petto

Il malvivente, uno studente di 20 anni, è stato arrestato da alcuni agenti di polizia in servizio a Villa Borghese — La drammatica scena

Un grave atto di banditismo si è verificato l'altro ieri a Villa Borghese. Uno studente ha tentato di rapinare un funzionario iracheno addetto agli scambi commerciali con l'Italia puntandogli un acuminato coltello al petto, ma è stato tratto in arresto da alcuni agenti di polizia accorsi sul posto alle grida dello straniero; il giovane è stato interrogato al commissariato e quindi tradotto al carcere di Regina Coeli.

Alle ore 20.30, il diplomatico iracheno Salemani Dyhafar, giunto in Italia da pochi giorni, stava ammirando il magnifico panorama della Capitale che si gode dal piazzale del Pincio quando è stato avvicinato da un giovane elegantemente vestito — lo studente Vito Giuseppe D'Angelo di 20 anni, residente a Ginosa (Taranto) — il quale si è offerto di fargli da guida. Lo straniero ha di buon grado acconsentito e dopo uno scambio di convenevoli i due si sono avviati lungo la strada che conduce a via Veneto parlando in francese del più e del meno.

Percorsi appena un centinaio di metri però, il D'Angelo, dopo essersi guardato più volte attorno e certo di trovarsi solo con il forestiero in quel punto dell'immenso parco, ha estratto di tasca un coltello a serramanico e, dopo averne fatto scattare il congegno di apertura, lo ha puntato al petto del Dyhafar intimandogli di consegnare senza far resistenza il portafogli ed ogni altro oggetto di valore che aveva indosso.

Il diplomatico, pur colto di sorpresa, ha avuto la presenza di spirito di arretrare di qualche passo e di mettersi a gridare a squarciagola tentando nello stesso tempo di raggiungere un tratto di strada illuminato dalla luce di un lampione. Per sua fortuna, le grida sono state avvertite da un pattuglione del Commissariato di Campo Marzio che stava compiendo un normale servizio di perlustrazione.

Gli agenti si sono così diretti di corsa verso il luogo da dove provenivano le urla e sono giunti in tempo per scorgere il D'Antonio che con il coltello spianato incalzava lo straniero continuando ad ingiungergli di consegnare ogni suo avere. Essi allora si sono gettati addosso al giovane e dopo una violenta colluttazione sono riusciti a disarmarlo ed a immobilizzarlo. Lo studente quindi è stato tradotto al commissariato.

Commossi funerali di Edoardo Rossi

I funerali del collega Edoardo Rossi, si sono svolti nel pomeriggio di ieri, partendo da via Oslavia 37, dove abitava l'Estinto.

Una folla di colleghi si è raccolta per tendere l'estremo tributo di affetto, di stima e di cordoglio allo Scomparso. Erano presenti i componenti il Consiglio direttivo del sindacato stampa parlamentare, i rappresentanti della Associazione stampa romana, una folta rappresentanza di redattori parlamentari e di giornalisti di molti quotidiani.

Dietro il feretro erano la vedova e la figlia, affrante dal dolore, i genitori, i fratelli e gli altri congiunti.

Numerose le corone tra cui quelle della redazione dello «Avanti!», della presidenza e dei colleghi dell'«Italia» e del sindacato stampa parlamentare.

L'ufficio funebre si è svolto nella chiesa di Cristo Re. Dopo l'assoluzione alla salma, il corteo si è ricomposto ed è proseguito per il Verano, dove è avvenuta la tumulazione.

Sciopero indeterminato alla SAMIP di S. Marinella

Le maestranze dello stabilimento SAMIP, di Santa Marinella, dalle ore zero di ieri sono scese in sciopero a tempo indeterminato per rivendicare il pagamento degli arretrati del premio di produzione sulle ferie, gratifica natalizia, festività, malattia ed infortunio. I lavoratori sono decisi a scioperare fino a quando non saranno avviate serie trattative su quanto richiesto.

Hanno scioperato i dipendenti dei notai

I lavoratori dipendenti dagli studi notarili ieri si sono astenuti per tutta la giornata da ogni attività. Come è noto, questi lavoratori, che a Roma sono circa 2.000, si trovano da alcune settimane in agitazione in seguito alla ormai nota «circolare Moro» concernente la materia cambiaria. Durante la sospensione del lavoro, una foltissima delegazione di circa 150 lavoratori, accompagnata dall'on. Claudio Cianca, si è recata in Prefettura, ove è stata ricevuta dal dott. Poppi. La delegazione ha fatto presente le condizioni di estremo disagio in cui si è venuta a trovare la categoria ed ha chiesto che la Prefettura si adoperi affinchè i dipendenti degli studi notarili siano autorizzati a portare gli avvisi cambiari, e venga loro riconosciuta la qualifica di aiutanti notai. Il dott. Poppi ha assicurato l'interessamento del Prefetto ed un suo intervento presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Successivamente la delegazione si è recata al Ministero di Grazia e Giustizia ove è stata ricevuta dal direttore generale e dai funzionari interessati, i quali hanno assicurato che prenderanno in considerazione le richieste dei lavoratori.

PRESSO L'UFFICIO DEL LAVORO E LA PREFETTURA

Cianca sollecita l'apertura di trattative per la I.R.M.A.

L'agitazione in corso nella fabbrica di manufatti in cemento allo stabilimento IRMA sito al 14. km. della Casilina, ha avuto alcuni sviluppi, sia presso la fabbrica che presso le autorità. Come è noto i quattrocento operai e operaie della fabbrica hanno già effettuato uno sciopero di 24 ore per rivendicare l'istituzione della C.I., e una indennità di mensa: *edopo questa prima manifestazione* la società si era impegnata ad aprire trattative senonchè, ieri mattina, i lavoratori, prima di entrare in fabbrica, hanno notato nei pressi di essa la presenza di 2 camion di carabinieri e di alcune camionette della «celere», mentre il loro ingresso nello stabilimento è stato permesso un quarto d'ora prima dell'orario adottato in questi ultimi giorni. Nella mattinata il direttore della fabbrica ha ricevuto una delegazione di operai ai quali ha detto chiaro e tondo che la società si rifiutava di prendere in esame le richieste dei lavoratori. Questo atteggiamento ha aumentato il malcontento delle maestranze le quali si sono dichiarate decise a proseguire nella lotta per ottenere l'accoglimento delle loro rivendicazioni se, entro lunedì, il titolare dell'azienda, sig. Zaccardi, non avrà aperto trattative con i loro rappresentanti e le organizzazioni sindacali.

A questo proposito va sottolineato l'intervento che ieri hanno fatto le segreterie della Federazione edili e del sindacato cementieri, presso l'Ufficio regionale del Lavoro, al quale hanno chiesto che vengano convocate le parti. Sempre ieri mattina, l'on. Cianca, ha interessato al problema anche la prefettura. In un colloquio avuto con il dott. Poppi, capo di Gabinetto, l'on. Cianca ha sollecitato anche l'interessamento della prefettura presso l'ufficio regionale del Lavoro affinchè predisponga sollecitamente un incontro tra i rappresentanti sindacali e quelli della società I R M A.

Lo «scoiattolo» arrestato dalla Mobile

Lo «scoiattolo», al secolo Amerigo Cercola, così chiamato per la sua agilità nello scalare finestre, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla Squadra Mobile.

Lo «scoiattolo», è colpito da un ordine di cattura dovendo scontare una misura di sicurezza, e cioè due anni di casa di lavoro.

BRIGANTESCA IMPRESA IN VIA ATRIPALDA

Cambiali per 300 mila lire trafugate in una tabaccheria

Verso le ore 23 dell'altra sera, una brigantesca impresa è stata consumata da un giovanotto tuttora sconosciuto nella tabaccheria della signora Maria Durali abitante in via Pescasseroli 5, sita in via Atripalda 3. La Durali a quell'ora si trovava sola nel suo negozio quando è entrato il lestofante.

Il giovane ha chiesto alla tabaccaia alcune cambiali e la donna ha afferrato, posandolo sul banco, il registro contenente effetti bancari in bianco per un valore complessivo di 300 mila lire.

Il ladro, approfittando di un attimo di distrazione della Durali, ha arraffato il registro uscendo dal negozio a precipizio, inseguito dal grido «al ladro, al ladro» lanciato dalla donna.

Quando però la Durali è uscita in istrada, superato il momento di sbigottimento che la aveva colta di fronte alla fulminea azione del giovane, costui era sparito. La tabaccaia non ha potuto far altro che recarsi al commissariato di P.S. Casilino dove ha denunciato il furto patito, descrivendo al sottufficiale che ha raccolto la sua denuncia, il giovane che la aveva derubata.

Nozze

Il giornalista dott. Primo Stazi, attivo dirigente del Moto Club Roma, ieri mattina ha sposato la gentile signa prof. Lilia Sperandio. Auguri.

Sindacalisti di Mosca arrivati ieri a Ciampino

Sono stati invitati dalla segreteria della C. d. L. — Si tratterranno 14 giorni

Invitata dalla segreteria della Camera del Lavoro di Roma e provincia, ieri alle ore 16 circa è arrivata nella nostra città una delegazione di dirigenti sindacali della regione di Mosca. La delegazione, che con la sua visita alla nostra città, contraccambia quella fatta a Mosca alcuni mesi or sono da rappresentanti della Camera del Lavoro, è composta dai compagni V. I. Krestianinov, presidente del Consiglio sindacale della regione di Mosca. Capo delegazione; I. O. Khlistov, presidente del Comitato sindacale meccanici della reg. di Mosca, M. I. Rosniova, vice capo reparto allo stabilimento tessile «Kubavna»; V. P. Barsukov, presidente del Comitato sindacale dello stabilimento di motori elettrici «Dinamo» di Mosca.

Ad accogliere i sindacalisti sovietici, all'aeroporto di Ciampino, vi erano i compagni Mammucari, Crisman, Cianca, Mazzucchelli e Morgia della segreteria della Camera del Lavoro, l'on. Rubeo, segretario della Federazione provinciale autoferrotramvieri il compagno Soldini, consigliere comunale, il compagno Butini, segretario della FIOM provinciale ed altri sindacalisti romani. Il compagno Mario Mammucari, a nome dei dirigenti e dei lavoratori romani, ha espresso ai compagni della delegazione un caldo benvenuto, dichiarandosi certo che i rapporti cordiali che si sono stabiliti tra la Camera del Lavoro di Roma e provincia ed il Consiglio regionale dei sindacati di Mosca, contribuiscano a far conoscere sempre meglio i due popoli tra di loro e a rafforzare la pace. Alcuni mazzi di fiori sono stati offerti ai sindacalisti moscoviti da parte di quelli romani.

La delegazione, che è ospite della Camera del Lavoro, rimarrà a Roma 14 giorni e durante il suo soggiorno visiterà la nostra città e alcune fabbriche, aziende e costruzioni edili di tipo popolare.

Convocazioni

Partito

I segretari delle seguenti sezioni sono invitati a passare nel corso della giornata di oggi in Federazione per urgenti comunicazioni: Ponte Milvio, Tronfale, Testaccio, Portonaccio, Porta Maggiore, Quadraro Pietralata, San Lorenzo, Finocchio, Villaggio Breda, Monte Spaccato, Vescovio, Monteverde Vecchio, Donna Olimpia, Latino Metronio, Esquilino, Salario, Mazzini, Ludovisi, Campo Marzio, Italia, Centro, Tuscolano, San Saba.

Tutte le sezioni che ancora non hanno fissato la data di convocazione del convegno della stampa sono invitate a prendere contatto con la commissione propaganda della Federazione.

Le sezioni che non hanno ancora prenotato il numero speciale di «Vie Nuove» dedicato a Giuseppe Garibaldi lo facciano assolutamente nella giornata di oggi.

Sezione Flaminio: Oggi alle 19.30 convegno dell'attivo.

FGCI

Stasera alle ore 20 si terranno le riunioni dell'attivo a Centocelle e a Monterotondo.

Domani alle ore 9 riunione della Segreteria di Zona di Genazzano.

Domani alle ore 9.30 sono convocate in Federazione tutte le compagne elette nei Comitati direttivi e delle Commissioni ragazze.

Domani si vota a Marino, Tivoli, Albano, Civitavecchia

Domani e lunedì (fino alle ore 14) i cittadini di Albano, di Marino, Tivoli e Civitavecchia si recheranno alle urne per il rinnovo delle amministrazioni comunali.

Le elezioni in questi comuni sono state imposte dalla faziosità della democrazia cristiana e dei partiti ad essa asserviti che hanno impedito la formazione delle giunte comunali e il libero funzionamento delle amministrazioni locali.

Il voto del 26 maggio potrà permettere di riconquistare saldamente ai partiti popolari le amministrazioni e di confermare l'avanzata impetuosa del Partito Comunista Italiano che ha guidato in tutti questi anni l'azione e la lotta per la rinascita e lo sviluppo di Albano, Marino, Tivoli e Civitavecchia.

NON UN VOTO DEVE ANDARE PERDUTO!

Elettori di Albano, Marino, Tivoli e Civitavecchia recatevi tutti alle urne!

Votate per il partito del progresso, della libertà e della pace!

Votate per il Partito Comunista Italiano!